



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4796

SEDUTA DEL 28/07/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Alessandro Fermi

Oggetto

RETE INTERREGIONALE VANGUARD INITIATIVE FOR NEW GROWTH THROUGH SMART SPECIALISATION
PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE DELLA VINNOVATE CALL 2025: APPROVAZIONE DEGLI
ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO VINNOVATE OPEN CALL 2025 – LOMBARDIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Elisabetta Confalonieri

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della
D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che:
 - all'art. 8 prevede la promozione da parte della Regione dei processi partecipativi, valorizzando le iniziative autonome, quelle dei soggetti sociali organizzati e quelle delle competenze diffuse nella comunità regionale;
 - all'art. 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione", che intende potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione per favorire, tra gli altri, la competitività del sistema economico-produttivo, promuovendo a tal fine l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti nella ricerca e innovazione in Lombardia, nell'Unione Europea e nel contesto internazionale (art. 1, comma 2, lettera f);

VISTI altresì:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione aiuto di stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, come da ultimo modificato con il Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione Europea del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento all'allegato I per quanto concerne la definizione di PMI;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 1 (Oggetto) e l'articolo 9 (Revoca dei benefici e sanzioni);

VISTA la DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura che per promuovere l'ecosistema dell'innovazione lombarda tra gli obiettivi strategici prevede:

- di rafforzare le collaborazioni internazionali e il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo;
- di presidiare e partecipare alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

EVIDENZIATO che tra le azioni del PRSS della XII Legislatura c'è l'azione 3.4.1.2 "Promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'open innovation anche a livello internazionale";

VISTI E RICHIAMATI, in particolare:

- il Programma Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PST) approvato con la DCR XII/613 del 17 settembre 2024 che tra i Fattori Abilitanti c'è la Cooperazione internazionale per valorizzare le competenze presenti in Lombardia anche tramite le reti internazionali ed europee quali la Rete Vanguard Initiative;
- la Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027, il cui secondo aggiornamento è stato approvato con la DGR XII/1430 del 27 novembre 2023, che evidenzia l'importanza di rafforzare la cooperazione interregionale fra imprese, organismi di ricerca e tecnologiche, cluster tecnologici, infrastrutture di ricerca e di innovazione, con l'obiettivo di supportare l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrattività degli ecosistemi dell'innovazione lombardi;

RICHIAMATA la DGR XII/4578 del 20 giugno 2025 di 'Approvazione della proposta di progetto di legge "Assestamento al Bilancio 2025-2027" con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento' con la quale si prevede tra l'altro lo stanziamento sull'esercizio finanziario 2025 di risorse complessive pari ad € 4.751.826,54 per il rientro di fondi di strumenti finanziari attivati nelle programmazioni comunitarie precedenti da destinare a interventi nell'ambito della ricerca e innovazione per le PMI sui seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- 4.0500.03.12735"Recupero risorse FRIM – FESR 2007-2013 da società controllate";
- 14.03.203.11911"Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 – per Finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese";

VISTA, inoltre, la DGR X/7106 del 25 settembre 2017 di "Adesione all'associazione denominata "Vanguard Initiative – for new growth through smart specialisation";

RICORDATO che dallo Statuto dell'Associazione "Vanguard Initiative ASBL" si evince che:

- è un'associazione, senza scopo di lucro per previsione statutaria, di regioni europee all'avanguardia dal punto di vista industriale e dell'innovazione;
- ha, quale obiettivo principale la promozione dell'innovazione, della crescita e dell'occupazione delle regioni membro attraverso la cooperazione interregionale;
- ha tra gli obiettivi specifici:
 - incentivare e sostenere un dialogo strategico tra le regioni membri e le istituzioni europee;
 - stabilire nuove forme di cooperazione interregionale in Europa tra cluster, imprese (soprattutto PMI) e organismi di ricerca per promuovere l'innovazione, la crescita e l'occupazione attraverso la progettazione e la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

realizzazione di progetti di cooperazione in settori delle nuove tecnologie, dello sviluppo digitale ed economico;

- sostenere la creazione di reti interregionali che promuovono le roadmap di innovazione per investimenti congiunti in settori prioritari europei;
- promuovere un'innovazione aperta a livello interregionale;
- facilitare l'accesso al finanziamento di progetti di investimento congiunti, sfruttando le sinergie migliori tra gli strumenti finanziari regionali, nazionali ed europei;
- esplorare soluzioni in investimenti pubblici-privati per sostenere le attività di dimostratori e la sperimentazione di nuove catene di valore;
- contribuire allo sviluppo delle Strategie di Specializzazione Intelligente – S3 attraverso la cooperazione interregionale;

PRESO ATTO che nell'ambito della Rete Vanguard Initiative è stato definito dalle Regioni membri un meccanismo di finanziamento denominato “VInnovate”:

- lo strumento VInnovate è frutto di un percorso collaborativo “bottom up” che ha visto il coinvolgimento e il contributo di alcune regioni aderenti alla Rete Vanguard Initiative, con l'obiettivo di realizzare progetti di innovazione interregionali, a beneficio di imprese e organismi di ricerca, ovvero progetti che prevedono la cooperazione transfrontaliera e la partecipazione di almeno una PMI, aventi TRL tra 6 e 8;
- la prima Call è stata lanciata nel 2024 e visti gli esiti positivi è stato concordato tra le Regioni, membri della Vanguard Initiative, di lanciare una seconda edizione anche nel 2025 (di cui all'Allegato 1a);

PRESO ATTO, inoltre, che in data 02 maggio 2025 è stata pubblicata la seconda edizione del bando congiunto interregionale denominato “VInnovate Call 2025” (di cui all'Allegato 1a);

DATO ATTO che i soggetti interessati a presentare proposte progettuali al bando congiunto interregionale VInnovate CALL 2025 (di cui all'Allegato 1a):

- trovano le informazioni e le istruzioni nel documento “Guide For Applicants VInnovate Call 2025 (di cui all'Allegato 1b) e sul sito web <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>;
- devono compilare e trasmettere alla Rete Vanguard Initiative il Project Fit Form (di cui all'Allegato 4a) e il Consortium Agreement (di cui all'Allegato 4b);

CONSIDERATO che:

- in coerenza con le politiche regionali delineate nei propri documenti di programmazione strategica, richiamati in premessa, la partecipazione di Regione Lombardia al meccanismo di finanziamento “VInnovate” favorisce la collaborazione dei soggetti lombardi con loro omologhi appartenenti a regioni europee aderenti alla Rete Vanguard Initiative e in particolare a VInnovate, facilitando la collaborazione transfrontaliera per realizzare progetti congiunti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- i progetti finanziati nell'ambito del bando congiunto interregionale "VInnovate Call 2025" consentono di sviluppare attività di ricerca e di innovazione anche in collaborazione con piccole e medie imprese (PMI) e organismi di ricerca;
- in qualità di membro della Rete Vanguard Initiative, visti gli esiti positivi della prima edizione della Call VInnovate 2024 e i solleciti ricevuti dagli stakeholder lombardi, in particolare dai Cluster tecnologici attivamente coinvolti nelle attività della rete (Pilot e Demo Cases), Regione Lombardia ha aderito alla seconda edizione di "VInnovate Call 2025" sottoscrivendo il Memorandum of Understanding (di cui all'Allegato 2);
- è stato elaborato il Template sintetico di descrizione dell'avviso regionale oggetto di approvazione con il presente provvedimento "VInnovate Call 2025 Lombardy Region" (di cui all'Allegato 3);

EVIDENZIATO che sono eleggibili sul bando "VInnovate Open Call i seguenti soggetti lombardi:

- imprese (PMI) – PMI come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i.,
per i quali le agevolazioni previste dal bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis";
- organismi di ricerca (OdR) costituiti secondo il diritto pubblico secondo la definizione contenuta all'art. 2 punto 83 del Regolamento 651/2014 i quali nell'ambito del progetto svolgano attività di R&S in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione (art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022" della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione");

e sono inquadrati con riferimento agli Aiuti di Stato come segue:

- per le PMI si tratta di aiuto e le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis";
- per gli OdR pubblici invece sono inquadrati come non aiuto in base:
 - all'art. 2.5. Istruzione e attività di ricerca – paragrafo 31. Alla luce dei principi esposti ai punti 28, 29 e 30, la Commissione ritiene che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato. Ciò vale per le loro attività principali, vale a dire:

- b) le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione;
- all'art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022" della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

RITENUTO, quindi

- di partecipare alla Call Vinnovate 2025 con il bando "Vinnovate Open Call 2025 Lombardia";
- di definire gli elementi essenziali del bando regionale "Vinnovate Open Call 2025 Lombardia, di cui all'Allegato 5, parte integrante del presente provvedimento, con le informazioni per i soggetti lombardi che, in collaborazione con altri soggetti, appartenenti a una delle Regioni della Rete Vanguard Initiative aderenti alla Call Vinnovate 2025, desiderano presentare delle proposte progettuali al bando congiunto;
- di stabilire che le risorse finanziarie da destinare all'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 250.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 "Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 - per finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese", subordinatamente all'approvazione del PdL di Assestamento del bilancio 2025 – 2027 da parte del Consiglio regionale;
- di sostenere la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione tra le imprese, così come definiti dal par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C2022 7388) e che per gli organismi di ricerca pubblici le agevolazioni non costituiscono aiuti di stato, mentre per quanto riguarda le PMI, le agevolazioni saranno concesse ai sensi del De Minimis, Regolamento UE 2023/2381 del 13.12.2023;
- di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'approvazione di tutti gli atti successivi, tra cui il decreto di approvazione del bando regionale "Vinnovate Open Call 2025 Lombardia", eventuali modifiche di natura tecnica all'avviso stesso ed eventuali proroghe dei termini di candidatura alla prima e alla seconda fase del bando congiunto interregionale "Vinnovate Call 2025" in coerenza con le tempistiche definite dal Vinnovate Secretariat;

VISTE quindi:

- la DGR XII/4578 del 20 giugno 2025 che approva la proposta di progetto di legge "Assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali" e del relativo documento tecnico di accompagnamento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali del bando regionale "VInnovate Open Call 2025 Lombardia", di cui all'Allegato 5 parte integrante della presente deliberazione, per la candidatura di progetti sul bando congiunto interregionale "VInnovate Call 2025" emanato nell'ambito della Rete Vanguard Initiative di cui Regione Lombardia è membro;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa da destinare all'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 250.000,00 e che i progetti finanziati si configurano come progetti di ricerca in collaborazione tra imprese, così come definiti dal par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C(2022 7388); pertanto, per gli organismi di ricerca pubblici, le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, mentre per quanto riguarda le PMI, le agevolazioni saranno concesse ai sensi del De Minimis, Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023;
3. di stabilire che il bando regionale "VInnovate Open Call 2025 Lombardia" trova copertura finanziaria per l'importo complessivo di euro 250.000,00 sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 "Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 - per finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese", dell'esercizio finanziario 2025, subordinatamente all'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
4. di stabilire che le agevolazioni finanziarie per il bando "VInnovate Open Call 2025 Lombardia" saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
5. di stabilire che il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio delle domande presentate dai soggetti lombardi è fissato in 60 giorni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

calcolati dalla data 15 ottobre 2025, termine ultimo di presentazione della domanda;

6. di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione:
 - l'approvazione del bando regionale "VInnovate Open Call 2025 Lombardia", le relative linee guida di rendicontazione, le eventuali modifiche di natura tecnica all'avviso stesso e proroghe dei termini di candidatura alla prima e alla seconda fase del bando congiunto interregionale "VInnovate Call 2025" in coerenza con le tempistiche definite dal VInnovate Secretariat;
 - gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti fino all'approvazione del bando;
 - la pubblicazione del provvedimento sul BURL, sul portale regionale e sulla Piattaforma regionale Open Innovation;
 - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione sul sito amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 come atto dei criteri;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi (BeS) <https://www.bandi.regione.lombardia.it> e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

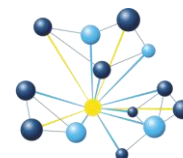
IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

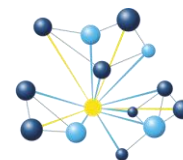
Allegato 5

Elementi essenziali del bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”

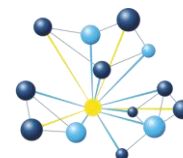
Bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia” Vanguard Initiative's Interregional Funding Mechanism	
TITOLO	Rete interregionale Vanguard Initiative for new growth through smart specialisation partecipazione alla seconda edizione della Vinnovate Call 2025: approvazione degli elementi essenziali del bando Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia
FINALITÀ	La Rete Interregionale “Vanguard Initiative – For New Growth Through Smart Specialisation” anche con l'edizione 2025 della Vinnovate Call intende sostenere nell'ambito della ricerca industriale la collaborazione tra soggetti appartenenti alle regioni europee, membri della rete. In particolare, si intende favorire e consolidare la collaborazione interregionale e la capacità di realizzare progetti congiunti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese e soggetti della ricerca delle regioni aderenti. Regione Lombardia in qualità di membro della Rete Vanguard Initiative aderisce in via sperimentale all'edizione 2025 della Vinnovate Call con il bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”.
PRSS XII LEGISLATURA	Nel PRSS (DCR XII/42/2023) il bando si colloca nel pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, nell'ambito strategico 3.4. “Ricerca e Innovazione”, Obiettivo strategico 3.4.1 “Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione” e nell'azione 3.4.1.2 “Promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'open innovation anche a livello internazionale”.
SOGGETTI BENEFICIARI	I progetti interregionali devono essere presentati da un partenariato composto da partner ammissibili provenienti da almeno due diverse regioni che hanno aderito alla Vinnovate Call 2025. Al presente bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia” si possono candidare solo i soggetti lombardi. In particolare, per ottenere il cofinanziamento di Regione Lombardia nel partenariato del progetto deve essere coinvolto almeno un soggetto lombardo ossia almeno un'impresa (PMI). Nel medesimo progetto possono partecipare fino a un massimo di 2 soggetti lombardi di cui uno deve essere obbligatoriamente un'impresa (PMI) e l'altro può essere un OdR – organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (università, istituti di ricerca) pubblici o un'altra PMI. Il capofila del partenariato lombardo (di max 2 soggetti) può essere solo un'impresa lombarda e l'OdR può essere solo un partner. Sono quindi soggetti eleggibili: • le imprese (PMI) – PMI come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., • gli organismi di ricerca costituiti secondo il diritto pubblico secondo la definizione contenuta all'art. 2 punto 83 del Regolamento 651/2014 i quali nell'ambito del progetto svolgano attività di R&S in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione (art. 2.1.1. “Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022” della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”); in regola al momento della concessione con la regolarità contributiva se applicabile.



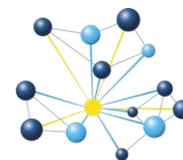
SOGGETTI BENEFICIARI	In particolare, le imprese (PMI), dalla data della domanda fino alla data di concessione, devono essere: · PMI, come definite all' Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; · regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda. Il requisito della dimensione di impresa deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'agevolazione: essa è rilevata alla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Le variazioni societarie (con modifica del codice fiscale) in continuità (ad es. scissione, fusione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione, ecc.) e le modifiche della dimensione di impresa che intervengono successivamente alla data del provvedimento di ammissione all'agevolazione non hanno impatto sull'agevolazione già concessa. I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono avere sede legale o operativa in Lombardia. Le imprese proponenti lombarde in fase di presentazione della domanda devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: · attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE) n. 2023/2831; · informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica. I soggetti che fanno domanda dovranno allegare una lettera a firma di uno dei Cluster tecnologici lombardi, che partecipano ai lavori dei Pilot della Vanguard Initiative, nella quale viene attestato che la PMI e, se presente, l'Organismo di ricerca sono attivamente coinvolti nei Pilot / Demo Cases. La lettera di supporto da parte del Cluster Tecnologico Lombardo dovrà contenere le seguenti informazioni: · ruolo del/dei soggetto/i proponente/i nel Pilot di riferimento e nello specifico nel demo case · sintesi degli obiettivi del progetto presentato · ricaduta sull'attività del Pilot. Sono esclusi dall'agevolazione: · i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca); · i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Regolamento De Minimis; · i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).
SOGGETTO GESTORE	n.a.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia ammontano a euro 250.000,00 destinati esclusivamente ai soggetti beneficiari lombardi (che abbiano una sede operativa/unità locale in Lombardia rinvenibile dalla visura camerale in caso delle imprese, rinvenibile negli statuti o regolamenti organizzativi dell'ente nel caso degli organismi di ricerca). Il contributo previsto per la partecipazione dei soggetti beneficiari lombardi a ciascun progetto non potrà superare l'ammontare di € 50.000. In caso di presenza di due soggetti lombardi in un progetto (PMI + organismo di ricerca o 2 PMI) l'ammontare massimo del contributo assegnabile per intervento non varia e resta pari a € 50.000.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto per un contributo massimo del 70% dell'investimento ammesso fino ad un massimo di € 50.000,00 per progetto.



REGIME DI AIUTO DI STATO	Per quanto riguarda le PMI le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis". Per gli organismi di ricerca pubblici, in base alla Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01)", l'agevolazione non costituisce aiuto di stato. Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 e 5.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.. Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 paragrafo 2 del Regolamento medesimo, la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis". Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.. Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 e s.m.i., l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR usufruite secondo le modalità previste dalla regolamentazione vigente. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai soggetti privati nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti dovranno essere realizzati in uno degli ecosistemi dell'innovazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Lombardia, come declinati nei Programmi di lavoro per la Ricerca e Innovazione, e dovranno essere coerenti con le tematiche che caratterizzano i seguenti Pilot della Vanguard Initiative e dei relativi Demo cases: · Bio-economia · Manifattura efficiente e sostenibile · Produzioni altamente performanti attraverso la stampa 3D · Manifattura avanzata per applicazioni energetiche in ambienti "difficili" · Intelligenza artificiale · Smart Health / medicina personalizzata · Idrogeno (H2) I progetti potranno avere una durata massima di 36 mesi.



SPESE AMMISSIBILI	Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa e rimborsate al 70%: <u>PER LE IMPRESE E PER GLI ORGANISMI DI RICERCA</u> A. Costi di personale: Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alle attività di ricerca e sviluppo: personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, borse di dottorato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, tecnologi, contratti di ricerca). Sono, inoltre, ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto. Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie, ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali. Non sono ammissibili costi riferiti a personale in apprendistato. I costi delle spese di personale sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto di R&S, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a euro 36,42 per i Partner imprese ed euro 42,24 per i Partner Organismi di Ricerca; le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto. B. Spese di trasferta del personale: viaggi e costi di missione legate all'attività di progetto. C. Spese generali: direttamente imputabili all'attività del progetto, per una percentuale pari al 15% del costo complessivo delle spese di personale. D. Beni/materiali di consumo: materiali di consumo acquistati espressamente per le attività del progetto. <u>ESCLUSIVAMENTE PER LE IMPRESE</u> E. Subcontratti: direttamente imputabili all'attività del progetto, per una percentuale massima pari al 20% del costo complessivo del progetto. Le spese sono ammissibili, per i soggetti beneficiari lombardi, dalla data del decreto di presa d'atto della graduatoria dei progetti, che hanno superato le fasi di ammissibilità formale e la valutazione di merito, ed entro la data di chiusura dei progetti (la durata massima del progetto è di 36 mesi).
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura di valutazione adottata per la selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

ISTRUTTORIA E
VALUTAZIONE**La candidatura avviene in due fasi.**

I soggetti interessati devono presentare le proposte progettuali al bando congiunto interregionale **"Vinnovate CALL 2025"** seguendo le scadenze previste e riportate nell'apposita pagina del sito web <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>, come indicato di seguito:

PRIMA FASE: presentazione della proposta progettuale (Project Fit Form) al bando "Vinnovate Call 2025" – da parte del lead partner del partenariato del progetto **entro il 15 settembre 2025** secondo le modalità riportate sul sito: <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>.

Entro il medesimo termine, cioè il **15 settembre 2025**, trasmissione del Project Fit Form al seguente indirizzo e-mail: innovatecall_lombardia@regione.lombardia.it.

SECONDA FASE: se la prima fase ha avuto esito positivo come comunicato dal Vinnovate Secretariat ai soggetti lombardi coinvolti nelle proposte progettuali presentate. I soggetti lombardi, che hanno o ottenuto riscontro positivo dal Vinnovate Secretariat, possono accedere alla seconda fase e partecipare al bando **"Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia"** procedendo con la presentazione della scheda tecnica e della domanda di contributo corredati dalla lettera firmata da un Cluster tecnologico lombardo e dalla comunicazione ricevuta dal Vinnovate Secretariat.

La documentazione deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla **piattaforma Bandi e Servizi (BeS)** nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.

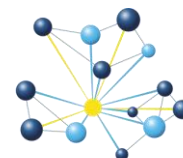
L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- completezza della domanda di finanziamento
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e regionale.

L'ammissibilità tecnica viene effettuata sulla base dei seguenti **criteri**:

CRITERI	PUNTEGGIO
Qualità tecnica della proposta	max 40 soglia min 25
· rilevanza dei contenuti proposti e coerenza con gli obiettivi del bando	
· chiarezza nella descrizione degli obiettivi della proposta e del contributo dei partner	
· giustificazione della coerenza col Pilot (tematiche)	
· impatto atteso del progetto sia termini economici che rispetto alle transizioni	
Grado di innovazione	max 25 soglia min 15
· avanzamento rispetto allo stato dell'arte	
· rilevanza dei risultati attesi	
· potenziale scalabilità e applicabilità in altri ambiti e/o settori	
Qualità della realizzazione del progetto	max 35 soglia min 20
· capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	
· rilevanza della dimensione regionale	
· adeguatezza e competenza del partenariato rispetto agli obiettivi e alle attività di progetto e loro coinvolgimento nel progetto	
· chiarezza nella definizione della metodologia	
· adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi e ai tempi previsti per la realizzazione	
· qualità della gestione e monitoraggio del progetto	
Coerenza con S3	Sì/No
TOTALE	max 100 soglia min 60

1 1) smarter and/or 2) a more sustainable and/or 3) a more autonomous/less dependent industry



	Nella compilazione della scheda tecnica si richiede di evidenziare e valorizzare i seguenti aspetti relativi ai Criteri di valutazione. Criterio 1 (Qualità tecnica) • Illustrare gli obiettivi che si vogliono realizzare nei tempi e nelle risorse definite dalla proposta e come si collocano in un quadro più generale di attività • Illustrare la coerenza con gli obiettivi del bando • Evidenziare la coerenza con Pilot e il contributo specifico fornito Criterio 2 (Grado di innovazione) • Dettagliare l'avanzamento rispetto allo stato dell'arte, specificando come la soluzione proposta migliori significativamente le prestazioni, la produttività o l'efficienza rispetto alle soluzioni esistenti • Specificare la rilevanza dei risultati attesi e l'eventuale applicabilità e scalabilità in altri contesti Criterio 3 (Qualità realizzazione) • Indicare le competenze ed esperienze del/dei proponente/i e rispetto alle attività proposte dal progetto • Dettagliare la metodologia proposta (WP e tempistiche) e il contributo atteso dai partner • Descrivere la rilevanza della dimensione interregionale e specificare il contributo fornito dai singoli partner motivandone la scelta • Dettagliare le voci del budget con riferimento alle attività previste e ai tempi indicati per la realizzazione • Indicare il potenziale impatto del progetto sotto il profilo economico e rispetto agli obiettivi della transizione
--	--